

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

**UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS
Sezione Territoriale di VIBO VALENTIA
Via San Giovanni Bosco n. 13 – 89900 VIBO VALENTIA**

Titolo del progetto:

“L'AURORA – VIBO VALENTIA”

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

Il progetto è prioritariamente finalizzato a migliorare la qualità della vita di un numero più alto possibile di non vedenti (Destinatari Diretti) ed arrecherà enormi vantaggi sui beneficiari indiretti (famiglie, comunità, enti). Ora, forti delle pregresse esperienze e consapevoli dei risvolti positivi che scaturiranno dalle attività progettuali, abbiamo predisposto la seguente sequenza di obiettivi:

- 1) Obiettivi riferiti ai destinatari diretti;
- 2) Obiettivi riferiti ai volontari del S.C.N.;
- 3) Obiettivi riferiti all'ente proponente ed ai partners

Poiché l'obiettivo riferito ai destinatari diretti richiede una più ampia ed articolata trattazione, ci soffermiamo prima sugli obiettivi riferiti ai volontari del servizio civile, all'ente proponente ed ai partners, per poi dare respiro al primo degli scopi indicati.

Obiettivi riferiti ai volontari del S.C.N.

Lo svolgimento delle attività di servizio civile avrà lo scopo di rappresentare per i volontari un'occasione davvero unica di formazione civica riconosciuta ed istituzionalizzata, nonché di crescita personale e professionale. Il volontario sarà parte attiva e propositiva nelle iniziative U.I.C.I., che – sebbene preventivamente ed analiticamente organizzate – lasceranno, volutamente, uno “spazio costruttivo di valorizzazione delle propensioni naturali dei giovani del servizio civile”. Ciò per ampliare le conoscenze, sensibilizzando, responsabilizzando e favorendo il potenziamento dello spirito di adattamento, elementi basilari per il futuro socio – lavorativo di ciascun ragazzo. Sarà fonte di inesauribile arricchimento personale il confronto diretto con la disabilità visiva e la possibilità di consolidare e toccare con mano come la diversità di ogni tipo sia una vera risorsa. In poche parole, l'esperienza avrà l'intento di preparare il giovane per il domani, rendendolo più consapevole, accrescendo le specifiche abilità e coinvolgendolo in attività di rielaborazione dell'esperienza, con una conseguente serie di positività così sintetizzabili: “crescita globale del volontario del servizio civile all'interno di un sistema ben coordinato ed organizzato”

Indicatori rilevanti:

Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario, rilevabile grazie a un colloquio iniziale e con incontri di gruppo; grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto, misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

Obiettivi riferiti all'ente proponente ed ai partners

Realizzare un “intervento globalmente integrato” U.I.C.I. – Partners – Istituto del Servizio Civile Nazionale,

ponendo in essere una rete finalizzata alla promozione della cultura della disabilità, dell'azione sociale qualificata e qualificante, attraverso cui l'ente proponente possa fungere da "agenzia educativa" capace di coinvolgere, motivare e costruire una "giovane cittadinanza attiva" con cui stabilire forti, proficue e costanti relazioni.

Indicatori rilevanti:

Incremento delle relazioni con enti e realtà territoriali e potenziamento del rapporto con i partners, misurabile attraverso la qualità e la quantità di iniziative condivise - che siano state capaci di rappresentare motivo di crescita per i singoli cittadini ed i gruppi, oltre che per i giovani del servizio civile.

PRIMA DI PASSARE AGLI OBIETTIVI RIFERITI AI DESTINATARI DIRETTI, SPECIFICHIAMO CHE TALI **OBIETTIVI** VERRANNO PRECEDUTI E COLLEGATI, A TITOLO DI APPROFONDIMENTO, A **MOTIVAZIONI PROGETTUALI DI BASE**, NONCHE' RAPPORTATI AD INDICATORI NUMERICI RELATIVI ALL'ATTUALE OFFERTA ED ALL'INCREMENTO POSSIBILE, CON UNO O PIU' ESEMPI CONCRETI DI CONNESSE ATTIVITA'

Obiettivi riferiti ai destinatari diretti

L'iniziativa progettuale mirerà a raggiungere il citato obiettivo prioritario di crescita qualitativa delle condizioni di vita di chi non vede o vede molto poco, attraverso l'offerta di una vasta gamma di servizi (alcuni dei quali già indicati al precedente punto 6), che verranno resi dai volontari del servizio civile e che si andranno a sommare a quelli dell'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi), dei dirigenti e dei dipendenti U.I.C.I. Complessivamente, i 12 volontari del servizio civile potranno fornire, per l'intera durata del progetto, circa 17.000 ore di servizio, calcolate al netto dei 20 giorni di permesso, degli eventuali giorni di malattia, dei giorni dedicati alla formazione, nonché di quelli liberi per festività infrasettimanali. Al fine di ampliare il numero dei fruitori, abbiamo pensato di abbassare la media di durata di ciascun servizio, tendendo ad elevarne la qualità ed avvicinando, così, le persone più restie, o comunque lontane. Con tale strategia ed ottimizzando e mettendo in rete gli interventi, che potranno divenire ancora più incisivi ed inclusivi, siamo convinti di poter raggiungere il desiderato incremento del 33% circa.

Tale percentuale verrà ulteriormente aumentata dalle "prestazioni aggiuntive" dell'U.N.I.Vo.C., dei dirigenti e dei dipendenti U.I.C.I.

MOTIVAZIONI PROGETTUALI DI BASE:

- 1) Garantire la piena autonomia personale del disabile della vista, limitando quanto più possibile le condizioni di emarginazione e solitudine.**

Favorire la mobilità e l'autonomia per consentire al non vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane; sostenerlo nella fruizione dei servizi sanitari e di altra natura, nel disbrigo delle pratiche burocratiche e di ogni altro genere.

Indicatori rilevanti:

Incremento graduale del numero dei beneficiari che usufruiscono dei servizi previsti dalle attività del progetto, fino alla copertura totale dei bisogni conosciuti, utilizzando un sistema di rilevazione che prevede la compilazione di una scheda con il nominativo dell'utente, il motivo dell'accompagnamento e il numero dei chilometri effettuati; quantificazione del numero dei servizi di accompagnamento che si riescono ad effettuare nel corso dell'intero progetto, sempre mediante la compilazione della scheda; grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati, rilevabile grazie alla somministrazione di appositi questionari.

- 2) Favorire l'attuazione completa dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi e degli ipovedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale.**

Garantire assistenza mediante l'attività di segretariato sociale; favorire l'inserimento

scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti e degli ipovedenti; contribuire ad abbassare il livello di dispersione scolastica, prevedendo attività di sostegno post-scolastico, a partire dalle scuole primarie; promuovere la cultura rivolta a non vedenti ed ipovedenti, tramite la lettura di libri, giornali, riviste, o tramite registrazione degli stessi su supporti tecnologici; incrementare la partecipazione dei non vedenti e degli ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale.

Indicatori rilevanti:

Numero di abbonamenti annuali (gratuiti) a riviste specializzate nel settore della disabilità; quantità e qualità di richieste di materiale tiflotecnico e tiflodidattico nel corso dell'anno; numero di trascrizioni richieste di libri in Braille, a Caratteri Ingranditi, o Telematici; numero dei servizi di sostegno post-scolastico effettuati in un anno; rendimento scolastico (per la popolazione studentesca); aumento del numero delle prestazioni erogate dagli enti co - promotori e partner dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi, che ha il ruolo di: ideazione, produzione e diffusione dei sussidi e di strumenti specifici per educare e stimolare alla crescita di bambini con minorazioni visive - Centro Nazionale Tiflotecnico, che ha il ruolo di: progettazione, produzione e distribuzione di strumenti tecnici specifici per deficit visivi - Centro Nazionale del Libro Parlato, incaricato della produzione e distribuzione di opere registrate e stampa sonora - Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita", che rende disponibili più di 60.000 opere (anche in supporto informatico); aumento del numero dei partecipanti ai corsi di formazione organizzati all'I.Ri.Fo.R (istituto specializzato operante nel campo della ricerca, della formazione e della riabilitazione); incremento del numero di partecipanti alle molteplici iniziative culturali organizzate dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

3) Diffondere la cultura della disabilità visiva, mediante la sensibilizzazione del contesto territoriale, in merito alle esigenze che tale minorazione esprime nel tessuto sociale, anche nella relazione con altri enti, per la creazione di reti stabili.

Promuovere ed incrementare sul territorio un'informazione chiara, al fine di rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera, utilizzando al meglio i media, internet ed ogni forma di diffusione, per coinvolgere l'intera realtà territoriale in un cammino di crescita concreta e globale, anche attraverso l'organizzazione di spettacoli, convegni ed iniziative varie di carattere pubblico; promuovere l'attività di prevenzione della cecità, con l'effettuazione di campagne di screening, di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari; creare reti territoriali stabili con le sezioni (aderenti alla F.A.N.D.) dell'ENS (Ente Nazionale Sordi), dell'A.N.M.I.C. (Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi Civili), dell' A.N.M.I.L. (Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi del Lavoro), nonché con le altre associazioni di e per disabili, con l'A.S.P (Azienda Sanitaria Provinciale), gli Assessorati alle Politiche Sociali, la Croce Rossa. Tali reti dovranno essere in grado di facilitare lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro con i disabili sensoriali.

Indicatori rilevanti:

Quantità di materiale informativo prodotto; grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto alle attività di supporto sviluppate, rilevabile attraverso appositi questionari; numero di accessi mensili ai siti www.uiciechi.it, www.iapb.it, www.irifor.it, www.prociechi.it, www.uicivibo.it; partecipazione di soci, volontari, amici e "gente della strada" alle varie iniziative promosse; numero di screening effettuati sulla popolazione in occasione di

campagne di prevenzione visiva.

4) Inserire ed integrare le persone con disabilità visiva nel contesto sociale, organizzando attività ed iniziative varie finalizzate al superamento dell'esclusione sociale

Promuovere la partecipazione dei non vedenti ad attività sportive, individuali e/o di gruppo, e a gite sociali; effettuare iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche – mentali e culturali persistenti nel territorio; rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e morali dei soggetti non vedenti ed ipovedenti, in modo da favorire lo sviluppo dell'autostima e dei rapporti con il mondo circostante.

Indicatori rilevanti:

Numero di adesioni a manifestazioni sportive e/o gite sociali; grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato alle attività organizzate, rilevabile da appositi questionari; numero dei corsi e numero partecipanti corsi di alfabetizzazione informatica, o di altro genere; incremento numero partecipanti alle manifestazioni ed attività di carattere socio-ricreativo; numero di partecipanti alle attività sportive organizzate

SEPPUR GIA' SVILUPPATO TRA GLI OBIETTIVI

OBIETTIVI:

Rapportando le azioni alle “motivazioni progettuali di base” all’incremento minimo possibile, i preventivati 16.000 servizi annuali (15.960) - ai quali occorre sommare circa 2.000 servizi offerti mediamente dall’U.N.Vo.C., dai dirigenti e dal personale U.I.C.I. - determinano il quadro presente nella tabella sottostante, dalla quale si evince il previsto incremento totale del 33%, distribuito in riferimento non più ai servizi più significativi (vedi quanto indicato al precedente punto 6), ma agli OBIETTIVI, con relativi esempi di attività concrete :

Obiettivi (Riferiti alle “motivazioni progettuali di base”)	Servizi Attuali	Incremento Possibile	Attività Esemplificative
<u>OBIETTIVO A</u> (Riferito alla Motivazione 1) Favorire la mobilità assistiva e l’acquisizione delle abilità tese all’autonomia, dentro e fuori dalla propria abitazione; favorire l’utilizzo degli ausili tiflo - tecnici e tiflodidattici (tattili e parlanti), nonché del computer	n. 2.500 (20,9%)	+ n. 960 (+ 7,5%)	Corsi di Autonomia; Seminari Formativi Tiflotecnici...
<u>OBIETTIVO B</u> (Riferito alla Motivazione 2) Favorire l’inserimento lavorativo ed il raggiungimento giornaliero del posto di lavoro, nonché l’accesso all’informazione e alla cultura - anche attraverso registrazioni audio, trascrizioni (in braille o a caratteri ingranditi), realizzazione di corsi specifici. Tutto questo ed altro ancora per consentire: un buon rendimento scolastico degli alunni non vedenti inseriti nelle scuole comuni; un buon livello di vita per gli anziani; una risposta all’esigenza di conoscenze alternative finalizzabili al lavoro	n. 3.400 (28,3%)	+ n. 1.000 (+ 8,5%)	- Registrazione Libri in Sede; - Assistenza Post Scolastica; - Corsi Formativi Mirati al Collocamento...

<p>OBIETTIVO C (Riferito alla Motivazione 3) Determinare condizioni ideali affinché i non vedenti possano fruire dei previsti benefici legislativi; favorire il recupero (o il mantenimento) dell'autostima, sostenendo – altresì – i genitori di bimbi non vedenti nell'acquisizione di adeguate metodiche e nella creazione di un equilibrato rapporto con il disagio</p>	n. 2.700 (22,5%)	+ n. 800 (+ 7%)	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza e Tutela Legale/Rappresentanza Rivendicativa; - Consulenze alle Famiglie e Corsi di Genitorialità.... 	
<p>OBIETTIVO D (Riferito alla Motivazione 4) Favorire la pratica di attività sportive e la partecipazione ad iniziative culturali e ricreative di gruppo, unitamente ai vedenti, mirate – tra l'altro – all'integrazione e all'equilibrio psico - fisico</p>	n. 3.400 (28,3%)	+ n. 1.200 (+10%)	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di Vela, Nuoto e Subacquea; - Gite; - Laboratori Creativi e Teatrali 	

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

Le attività dei volontari, di seguito descritte, sono coerentemente associate agli obiettivi e agli ambiti del progetto, nel rispetto delle previste fasi progressive logico temporali.

OBIETTIVO A – Favorire la mobilità assistiva e l'acquisizione delle abilità tese all'autonomia, dentro e fuori dalla propria abitazione; favorire l'utilizzo degli ausili tiflo - tecnici e tiflodidattici (tattili e parlanti), nonché del computer (Motivazione 1 : Garantire la piena autonomia personale del disabile della vista, limitando quanto più possibile le condizioni di emarginazione e solitudine).

attività previste

I volontari espletteranno le attività di accompagnamento con mezzi pubblici, con auto in dotazione della sezione, o a piedi. Ogni volontario dovrà redigere un calendario settimanale degli appuntamenti, in modo da pianificare una corretta erogazione del servizio, in base alle richieste dell'utenza e compatibilmente con la disponibilità delle risorse.

Al volontario di turno sarà fornito l'elenco dei servizi da effettuare, con l'indicazione del nominativo del richiedente, dell'indirizzo, del motivo del servizio e dell'ora dell'accompagnamento. Il volontario, dopo aver svolto il servizio, compilerà l'apposita scheda di lavoro, predisposta dall'ente.

La compilazione di tale documento consentirà all'ente una costante azione di controllo e monitoraggio del servizio.

Organizzando gli accompagnamenti in relazione al tempo, al luogo e al tipo di servizio richiesto (visite sanitarie, acquisto farmaci, alimenti o altro, passeggiate, ecc...), si cercherà di soddisfare nel miglior modo possibile le esigenze del non vedente.

Il volontario sarà anche coinvolto nella progettazione e preparazione di interventi educativi in favore dei disabili visivi.

Le principali attività svolte dal volontario saranno:

partecipazione attiva alla definizione dei programmi, alla raccolta del materiale necessario per la redazione del progetto, all'individuazione dei relativi obiettivi e delle finalità;

individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento;

raccolta di tutta la documentazione necessaria da parte dei partecipanti all'intervento progettato;

partecipazione a riunioni d'équipe.

In modo particolare, lo svolgimento di questa azione permetterà di raggiungere il duplice scopo di migliorare la progettualità dell'ente e, contestualmente, di offrire al volontario la possibilità di acquisire specifiche competenze in tema di progettazione di interventi formativi, riabilitativi e di aggiornamento, spendibili anche all'esterno.

Le azioni descritte sottintendono la partecipazione attiva dei volontari a ciascuna iniziativa rivolta a ciechi ed ipovedenti di tutte le fasce d'età, incluso il gioco in favore dei bambini - presso il domicilio degli stessi e durante le ore pomeridiane, coadiuvati dai genitori, e/o da operatori sociali. L'intervento prevede anche, qualora se ne presenti la necessità, un aiuto nello svolgimento di compiti scolastici mediante l'impiego di materiale tiflodidattico, specificatamente indicato dall'insegnante di sostegno, dal tiflogogo o dal responsabile provinciale dell'istruzione - ed in stretta collaborazione con l'assistente post scolastico.

Questo intervento sui bambini mira a garantire:

- attività di tipo ricreativo - espressivo, favorendo con il gioco lo sviluppo della creatività, della manualità, del senso dello spazio;
- attività di tipo educativo - formativo, agendo da supporto scolastico;
- attività che favoriscono lo sviluppo delle abilità sociali ed interpersonali nel bambino non vedente.

Attraverso tale azione *il volontario acquisisce* nozioni utili al trattamento della disabilità visiva in ambito tiflopedagogico. Tali nozioni possono rivelarsi decisamente utili nell'eventualità di una futura frequenza di un corso di formazione per assistenti ed operatori post scolastici.

Nei bambini la minorazione visiva è frequentemente accompagnata da disabilità aggiuntive, o - comunque - causa implicazioni connesse. Il dramma di alcune situazioni viene, pertanto, alleviato grazie all'intervento di supporto offerto dal volontario in servizio civile che, opportunamente formato, affianca nell'attività riabilitativa gli psicologi, gli assistenti sociali, i logopedisti e gli insegnanti di sostegno, come figura nuova che solleva la famiglia dal disagio della situazione. L'intervento contempla le seguenti attività:

- accompagnare il minore a scuola
- accompagnare il minore nei centri di riabilitazione, nelle palestre etc.
- accompagnarlo presso i centri diurni
- accompagnarlo presso i locali di attività ludico-ricreative

- assisterlo nello svolgimento dei compiti scolastici
- stimolare e rafforzare le aree non compromesse dalla disabilità.

OBIETTIVO B Favorire l'inserimento lavorativo ed il raggiungimento giornaliero del posto di lavoro, nonché l'accesso all'informazione e alla cultura - anche attraverso registrazioni audio, trascrizioni (in braille o a caratteri ingranditi), realizzazione di corsi specifici. Tutto questo ed altro ancora per consentire: il buon rendimento scolastico degli alunni non vedenti inseriti nelle scuole comuni; un buon livello di vita per gli anziani; una risposta all'esigenza di conoscenze alternative finalizzabili al lavoro (Motivazione 2: Favorire l'attuazione completa dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi e degli ipovedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale).

Attività previste

Collaborazione presso gli uffici nell'avviamento e nell'istruttoria di pratiche per il riconoscimento dell'invalidità (pensione e indennità di accompagnamento), nonché per l'erogazione da parte dell'A.S.P. dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici; accoglimento delle richieste per l'ottenimento dei cani guida; disbrigo dei contatti telefonici con utenti, soci, dirigenti, consiglieri; smistamento della posta in entrata e in uscita.

Il servizio prevede anche visite domiciliari da parte dei volontari agli assistiti, per la Lettura di libri, giornali, riviste e corrispondenza in nero. Il servizio di lettorato viene pianificato mediante una preventiva raccolta delle richieste dei non vedenti. Tali richieste vengono vagliate dal personale dell'ente, che dispone la redazione di un calendario di visite domiciliari con l'indicazione, di volta in volta, del nominativo del volontario incaricato a svolgere il servizio.

Al termine dello stesso, il volontario sarà tenuto alla rendicontazione di quanto avvenuto, attraverso l'indicazione - per iscritto - del servizio effettuato, del tempo impiegato e delle eventuali difficoltà incontrate.

La presenza domiciliare del volontario riveste una funzione di intrattenimento e sostegno morale per il non vedente, rispondendo al già citato obiettivo di superamento delle condizioni di solitudine e di emarginazione.

I volontari, su richiesta dei ciechi e degli ipovedenti, attraverso l'uso della Cabina Sezionale di Registrazione del "Libro Parlato", e/o di un registratore o di un microfono collegato ad un pc (o di altra strumentazione idonea allo scopo, messa a disposizione dall'ente), provvederanno alla realizzazione di cd (o file audio su altri supporti digitali) contenenti dispense, libri, articoli di giornale, testi non reperibili presso strutture specializzate nella fornitura di libri registrati, ecc.

Gli studenti possono inviare, tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica della sezione, dispense, appunti, tesine o parti di libri da registrare. L'impiego di internet consente la trasmissione in tempo reale delle informazioni e il sicuro buon fine della trasmissione stessa: compito del volontario sarà quello di controllare giornalmente la posta in arrivo, correggere le bozze, effettuare la registrazione e, infine, provvedere alla

spedizione del materiale con le stesse modalità o in formati diversi. Su richiesta degli utenti, è stato istituito il servizio di stampa in braille o a caratteri ingranditi di brevi testi, giornali dispense, riviste, lezioni, testi brevi di qualunque argomento. Il servizio, pensato originariamente per alunni non vedenti e ipovedenti, è stato successivamente esteso a tutti i non vedenti e per qualunque tipologia testuale, proprio grazie al contributo dei volontari. L'erogazione del servizio, che avviene con le stesse modalità descritte al punto precedente, permette ai ciechi ed agli ipovedenti l'accesso alle pari opportunità nel mondo della scuola, dell'informazione e della cultura in generale. Al tempo stesso, è data la possibilità al volontario di imparare il metodo di lettura e di scrittura braille, anche attraverso l'apprendimento delle tecniche di utilizzo di strumentazioni informatiche ad alto contenuto specialistico.

Gli utenti che necessitano di tale materiale tiflotecnico e tifloinformatico devono presentare apposita richiesta presso la segreteria della sezione. Il volontario provvede alla catalogazione del materiale richiesto, al fine di determinare l'ammontare finale della somma occorrente per l'acquisto, consentendo all'ente di poter monitorare nel corso del tempo la quantità di materiale concessa a ciascun richiedente.

OBIETTIVO C Determinare condizioni ideali affinché i non vedenti possano fruire dei previsti benefici legislativi; favorire il recupero (o il mantenimento) dell'autostima, sostenendo - altresì - i genitori di bimbi non vedenti nell'acquisizione di adeguate metodiche e nella creazione di un equilibrato rapporto con il disagio.

(Motivazione 3: Diffondere la cultura della disabilità visiva mediante la sensibilizzazione del contesto territoriale, in merito alle esigenze che tale minorazione esprime nel tessuto sociale, anche nella relazione con altri enti, per la creazione di reti stabili).

attività previste

Diffusione di informazioni sulla prevenzione della cecità: l'attività di sensibilizzazione e prevenzione viene svolta periodicamente, grazie all'organizzazione di diverse attività, tra le quali "La giornata mondiale della vista", "La settimana della prevenzione della cecità" (che prevede la presenza nei diversi comuni della provincia di un'unità mobile oftalmica, all'interno della quale un'equipe di specialisti eroga visite oculistiche gratuite a tutti i cittadini), lo screenig itinerante nelle scuole primarie della provincia denominato "Occhio ai bambini" .

Le attività che coinvolgono pienamente i volontari sono:

- distribuzione del materiale informativo;
- pubblicazione dei dati (on line e sui periodici editi dall'U.I.C.I.)
- archiviazione informatica dati rilevati sul fronte della prevenzione
- informazione telefonica sulla struttura, le potenzialità e le risorse messe a disposizione.

Altra azione che prevede il coinvolgimento fattivo dei volontari è quella di partecipare alla creazione di reti territoriali stabili con le sezioni delle associazioni storiche di categoria aderenti alla F.A.N.D., con l'A.S.P

(Azienda Sanitaria Provinciale), gli Assessorati alle Politiche Sociali, la Croce Rossa e le altre associazioni presenti. La presenza di tali reti agevolerà lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro ed i disabili sensoriali. *I volontari* si adopereranno nel trasmettere notizie, agevolare la partecipazione ad incontri, stabilire rapporti d'amicizia e condivisione con giovani di altre realtà associative.

Relativamente alla promozione di un'informazione chiara sul territorio, che renda il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera e la *creazione e divulgazione mirata di un giornale gratuito*, *i volontari* collaboreranno nella redazione, unitamente a tutti i cittadini, alle forze sociali ed economiche, alle altre categorie di disabili. Si impegneranno, inoltre, nella sua diffusione via internet e nella registrazione su cd o altro supporto (per permettere una fruizione semplice da parte degli stessi non vedenti).

Sempre nell'ambito delle medesime finalità, *i volontari* verranno coinvolti nella partecipazione a trasmissioni televisive e radiofoniche e manifestazioni pubbliche (convegni, dibattiti, spettacoli...), divenendo "protagonisti di un mondo che cresce e continua a camminare".

OBIETTIVO D Favorire la pratica di attività sportive e la partecipazione ad iniziative culturali e ricreative di gruppo, unitamente ai vedenti, mirate - tra l'altro - all'integrazione e all'equilibrio psico - fisico

(Motivazione 4: Inserire ed integrare le persone con disabilità visiva nel contesto sociale, organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale).

attività previste

La reale integrazione si materializza nella piena partecipazione del non vedente a tutti gli aspetti della vita sociale e nell'abbattimento delle barriere materiali e mentali. Attraverso l'azione dei volontari, l'UICI contribuisce al contenimento di tali ostacoli, riuscendo - a volte - ad annullarli. Piena integrazione significa accesso all'informazione e alla cultura, partecipazione civica e sociale, partecipazione alle attività sportive, siano esse individuali o di squadra. Queste ultime, a livello organizzativo, vengono spesso pensate in modo tale da affiancare un giovane che possa fungere da "vista" e consentire al disabile di godere di ogni aspetto dello sport (sia a livello fisico che agonistico), senza nessuna limitazione e in piena autonomia (per es. il giro ciclistico in tandem).

Il supporto dell'attività del volontario si esplica attraverso:

- reperimento testi in braille o sonori;
- lettura testi;
- affiancamento nell'attività sportiva;
- accompagnamento nell'attività civica, politica.

OBIETTIVI RIFERITI AI VOLONTARI DEL S.C.N.

attività previste

Supporto amministrativo, scientifico informatico, alle politiche sociali,

all'attività di ricerca, alle campagne di prevenzione.

Formazione continua: i volontari, all'inizio del servizio, seguiranno un corso di formazione e, durante il servizio, verranno costantemente supportati con incontri e grazie al sostegno di uno psicologo.

Elaborazione dei bisogni: i volontari svolgeranno, periodicamente, delle attività di valutazione dei progetti (attraverso questionari somministrati direttamente a chi gode dei servizi), per testare la qualità dei servizi erogati e la risposta reale data alle esigenze degli utenti.

L'attività formativa e di supporto avrà, comunque, una rilevanza minore rispetto alla "forza evolutiva che nasce dal contatto costante con chi non ha il dono della vista"

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

12

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

12

Numero posti con solo vitto:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

36

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede/i di attuazione del progetto

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	<u>Comune</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>N. vol. per sede</u>
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Sezione Territoriale di Vibo Valentia	Vibo Valentia	Via San Giovanni Bosco n. 13	12

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p><u>LA SELEZIONE.</u> Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste. Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p><u>ANALISI DOCUMENTALE</u></p>
----	---

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (<i>bisogna dettagliare gli elementi valutati</i>)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è

pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NESSUNO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

E' stata sottoscritta apposita convenzione con il Centro di Consulenza Tiflodidattica (C.C.T.) di Reggio Calabria, che ha competenza su tutto il territorio della regione ed è stato istituito della Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" Onlus (ai

sensi della legge 20 gennaio 1994 n.52), al fine di promuovere e facilitare il processo di integrazione educativa dei ragazzi minorati della vista, in famiglia, nella scuola, sul territorio, attraverso un'azione di consulenza e di informazione. Il C.C.T., grazie a propri esperti del settore ed a sussidi specifici, effettuerà dei corsi qualificanti e certificabili, che consentiranno ai volontari del servizio civile di acquisire competenze relativamente ai seguenti Moduli Formativi: Panoramica storica sull'integrazione dei ciechi e degli ipovedenti nello Stato Italiano dal 1918 ad oggi; Caratteristiche generali della minorazione visiva; Panoramica legislativa in materia di inclusione scolastica; Cecità e ipovisione in età evolutiva; Codice di lettura e scrittura Braille; Strumenti per l'inclusione di alunni con disabilità visiva. I moduli indicati si articoleranno secondo il seguente PROGRAMMA:

Modulo 1 – Panoramica storica sull'integrazione dei ciechi e degli ipovedenti nello Stato Italiano dal 1918 ad oggi

Promozione dell'autotutela dei ciechi e rivendicazione del diritto all'istruzione; Istituzione delle scuole speciali per ciechi; Augusto Romagnoli; Il diritto al lavoro; Processo di inserimento degli alunni ciechi e ipovedenti nella scuola comune; La situazione odierna e le nuove sfide

Modulo 2 – Caratteristiche generali della minorazione visiva

Definizione legale di cecità in Italia; Principali cause della minorazione visiva in età infantile; Parametri e strumenti per la valutazione della funzionalità visiva; Considerazioni sulla cecità e sull'ipovisione in rapporto agli interventi educativi

Modulo 3 – Panoramica legislativa in materia di inclusione scolastica

Normativa scolastica per le politiche inclusive ed integrative degli alunni con disabilità visiva; Normativa che disciplina l'assistenza scolastica e domiciliare a favore delle persone con disabilità visiva; Normativa e prassi per la fornitura di ausili da parte del Servizio Sanitario Nazionale; Agevolazioni fiscali per l'acquisto di ausili tiflogici

Modulo 4 – Cecità e ipovisione in età evolutiva

Aspetti psicologici generali relativi allo sviluppo del bambino con disabilità visiva; La conoscenza dell'ambiente, degli spazi e delle cose; Sviluppo e funzioni dei sensi vicari; La condivisione dell'esperienza percettiva; L'interazione comunicativa e relazionale; Imitazione e gioco simbolico; Presa di coscienza della propria minorazione visiva

Modulo 5 – Codice di lettura e scrittura Braille

Struttura del codice Braille base a 6 punti; Struttura del codice Braille informatico a 8 punti; Lettura del codice Braille da parte delle persone vedenti; Strumenti e tecniche per la scrittura Braille: tavoletta, dattilobrilie e stampante Braille; Esercitazioni di scrittura con metodologia ibrida (seriale e fonetica): alfabeto, numeri, punteggiatura e notazione matematica; Strutturazione del layout della pagina; Propedeutica e didattica del Braille

Modulo 6 – Strumenti per l'inclusione di alunni con disabilità visiva

Attività didattiche inclusive e attività didattiche speciali; Strumenti operativi e strumenti per l'apprendimento; Ausili e strategie didattiche per la rappresentazione grafica; Ausili e strategie didattiche per lo studio della matematica; Ausili e strategie didattiche per lo studio della geografia; Tavole tattili; Utilizzo della plastilina in ambito didattico

LA FREQUENZA DI OGNI CORSO, ESPRESSIONE DIRETTA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE, QUALIFICA I VOLONTARI QUALI "FACILITATORI DELL'INTEGRAZIONE DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI"

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).
La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività , risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8

<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta. 	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	<p>Cosa s'intende per Ipovedente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse 	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.